

# I veicoli del Museo

**D**a tempo tra le attività del museo vi è anche quella di recupero e restauro di veicoli intervenuti nelle operazioni belliche nei territori del fiume Po. È in corso l'impegnativo restauro di un veicolo americano DUKW, versione anfibia dell'autocarro GMC CCKW-353 2½ t 6x6, e di recente è invece terminato il restauro di una motocicletta britannica, di cui, grazie alle precise documentazioni custodite negli archivi del Regno Unito, ne è stata possibile ricostruire gran parte della storia specifica.

La motocicletta in questione è una Matchless G3/L 1941 WD (War Department).

La Matchless aveva sede a Plumstead vicino a Londra e durante la Seconda Guerra Mondiale produsse per le forze armate britanniche circa 80.000 motociclette, prevalentemente nei modelli G3 e G3/L. Entrambi i modelli erano monocilindrici a valvole in testa di 350 cc. Il modello G3 fu sviluppato prima della guerra e montava una forcella di tipo "Girder" (a parallelogramma). Nel 1940 gran parte di queste moto civili vennero sequestrate dal British War Office a seguito della disfatta bri-

tannica di Dunkerque. Nel 1941, in risposta ai requisiti dettati dal British War Office, venne prodotta la versione G3/L, che aveva un peso ridotto di circa 25 Kg (la L sta appunto per Lightweight) e meglio si adattava all'uso fuoristrada grazie all'introduzione di una innovativa forcella telescopica con smorzamento ad olio, detta "Teledraulic". Tale forcella era ispirata a quella delle BMW dell'epoca, ma aveva un suo innovativo disegno che sarebbe divenuto lo standard per la stragrande maggioranza dei motocicli futuri.

L'esemplare del museo ha numero di telaio 33264, corrispondente al numero motore 48209, venne ordinato dall'Esercito britannico mediante il contratto numero C11102, concernente un lotto di 4.648 moto siglate "M/C 350cc OHV" le quali costarono al British Ministry of Defence 56,18 Sterline l'una.

Nel Marzo 1942 la moto fu consegnata alla British Army che le attribuì il tank number (numero di targa militare verniciato sul serbatoio) C4692542. La moto fu destinata ai rifornimenti



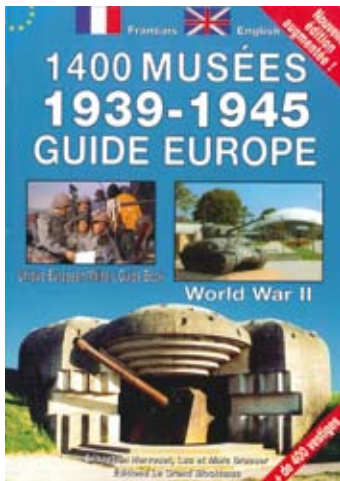
*Una Matchless G3/L condotta da un Dispatch Rider britannico impegnato nelle operazioni della Campagna d'Italia*

al teatro nordafricano, in previsione di una massiccia offensiva britannica che sfociò poi nella famosa battaglia di El Alamein dell'Ottobre-Novembre 1942. Il motociclo fu imbarcato su di un piroscafo che salpò dall'Inghilterra, circumnavigò l'Africa, doppiando Capo di Buona Speranza in Sudafrica, e giunse in Egitto attraverso il Mar Rosso. Dopo la Campagna d'Africa la moto fu sbarcata a Taranto per la Campagna d'Italia, quindi risalì la penisola italiana al seguito delle forze britanniche dal settore adriatico, raggiungendo e superando il fiume Po. Rimase in dotazione alla British Army con le forze d'occupazione sino al 1946 quando fu dismessa e destinata ad un campo A.R.A.R. (Azienda Rilievo Alienazione Residuati). Nel Luglio 1947 la moto fu acquistata da un'Azienda Agricola di Parma ed immatricolata ad uso privato con assegnazione della targa civile 4222PR.

Nel Maggio 1967 la moto è stata venduta ad un privato di Sorbolo, sempre in provincia di Parma, che la utilizzò sino al 1975. A causa del mancato pagamento del bollo la moto fu radiata d'ufficio. Nel 2010, a seguito di un radicale restauro e dell'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie, la moto è divenuta nuovamente circolante e si presenta nella sua seconda colorazione originale.

*La Matchless G3/L 1941 WD al termine del restauro*





## Nuova guida europea 1939-1945

Di recentissima pubblicazione è la nuova edizione della guida europea 1939-1945 che ora vede inserito anche il museo di Felonica nell'ambito del NORTH APENNINES PO VALLEY PARK, progetto trasversale che rende fruibile al turista ed all'appassionato quattro realtà che solo insieme possono donare una visione completa di ciò che fu l'ultima fase della Campagna d'Italia. Le quattro sedi del progetto sono rappresentate dalla Linea Gotica con il Museo a cielo aperto del passo del Giogo e del nascente Centro di Documentazione e Ricerca Storica a Ponzalla di Scarperia (Firenze), la Linea d'Inverno con il Centro Documentale Winther Line a Livergnano (Bologna), la liberazione di Bologna con il Museo Memoriale della Libertà a San Lazzaro di Savena (Bologna) e ovviamente l'attraversamento del fiume Po con il Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po a Felonica.

**« North Apennines Po Valley Park » - Musée de la Seconde Guerre mondiale du Beauve Po à Felonica - Po river crossing (Felonica Museum)**

**F** Le musée de la Seconde Guerre mondiale du Beauve Po est un Centre consacré à la mémoire des faits d'armes accomplis sur les berges de ce grand fleuve durant la Seconde Guerre mondiale. Les collections du musée sont riches en films d'archives, en photos, en documents et en objets historiques d'une période de la région en 1944 à la traversée du Po en Avril 1945. Felonica (Mantova) a joué un rôle clé dans ces événements, sa situation géographique éclairée ce rôle. Elle a constitué un point de passage essentiel de la traversée du Po pour l'armée allemande en retraite et a ensuite servi de charnière entre la 3<sup>ème</sup> armée US et la 8<sup>ème</sup> armée britannique.

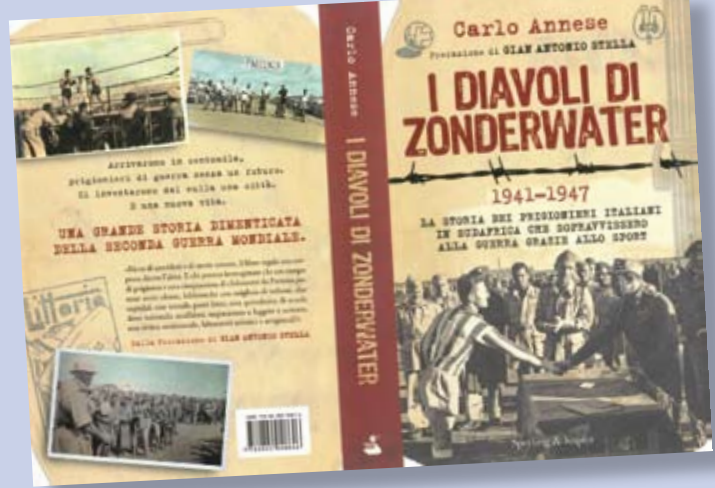
**Points fort du musée :** il s'agit d'une étape fondamentale pour comprendre l'importance du front italien pendant la période 44-45 et la fin de la Campagne d'Italie. Il s'agit de lieux stratégiques qui ont été montagneux de la Ligne Gotique au grand Beauve; en plus vous avez l'opportunité de profiter d'une offre touristique et culturelle fantastique: Florence et la Toscane, Bologne et le Romagna, la plaine du Po.

**THE PO RIVER WWII MUSEUM** is a center devoted to the memory of the feats of arms that took place in the areas along the great river during the Second World War. The Museum collection includes moving images, photographs, documents, and historical objects from the period between the Allies' first aerial sorties in 1944 over the area and the victorious crossing of the Po river in April 1945. The geographical position of Felonica (Mantova) is crucial, in this context, in order to understand the unfolding of those events, because its position was central to the crossing points of the retreating German troops and because it represented the boundary between the US 3<sup>rd</sup> Army and the British 8<sup>th</sup> Army.

**Features of the Museum:** it serves as an essential stepping stone to understand the importance of the Italian front during the period '44-45 and the end of the Italian campaign. It lies at the meeting place of the mountains of the Gothic Line and the great river Po; you have the opportunity to take advantage of a fantastic tourist and cultural situation: Florence and Tuscany, Bologna and the Romagna, the plain of the Po.

**« North Apennines Po Valley Park » - Musée de la Seconde Guerre mondiale du Beauve Po Po river crossing (Felonica Museum) - www.museofelonica.it - Ouvert du lundi au vendredi de 9h à 12h - Dimanche et vacances de 15h à 18h - Premier le samedi, Noël, Pâques et le premier jour de l'année - Ouvert sur demande - Open from Monday to Friday, 9am to 12pm Sunday and holidays: 3pm to 6pm - Closed on Saturday, Christmas, Easter and New Year Day Special opening on request - ☎ 📧 🌐**

342



## In libreria il libro "I Diavoli di Zonderwater"



È tra il 2004 ed il 2005, durante la compilazione del libro "Sermide 1940-1945 un paese in guerra", che per la prima volta sono stati messi in relazione militari sermidesi con il campo di prigionia sudafricano di Zonderwater. Nel 2007 invece, grazie al rinvenimento di documenti ed alla fondamentale collaborazione del reduce Aldo Ferrari, è stato prodotto uno specifico articolo apparso sul numero d'Ottobre di Sermidiana.

È proprio grazie al predetto articolo, rintracciato su internet, che ad inizio 2009 Carlo Annese, caposervizio della Gazzetta dello Sport, contatta lo scrivente e viene più volte a Sermide per incontrare l'unico reduce sermidese ancora vivente. I ricordi di Aldo Ferrari risultano fondamentali per la composizione del libro che, nell'occasione dei mondiali di calcio, racconta come i prigionieri italiani contribuirono alla diffusione del calcio in Sudafrica. Proprio al sermidese Aldo Ferrari è concessa la prima parte del testo all'interno del prologo. La Federazione Italiana Giuoco Calcio sulla base di quanto scritto da Annese ha ritenuto di onorare la memoria dei soldati italiani che furono detenuti visitando il campo di Zonderwater e deponendo una corona di fiori al piccolo cimitero dove trovano sepoltura 279 italiani, di cui 203 morti a causa delle ferite riportate in combattimento e di malattia e 76 morti per incidenti, in gran parte per folgorazione durante i frequenti temporali della regione. Tra questi trovano sepoltura i sermidesi MAZZONI DANILLO classe 1916 (21° Reggimento Genio del 21° Corpo d'Armata), nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Settentrionale, morto per malattia il 2 Ottobre 1942, e PAPI GINO classe 1907 (211° Reggimento Fanteria della Divisione "Africa"), nato a Sermide e fatto prigioniero in Africa Orientale, morto per malattia l'1 Giugno 1945.



**Distribuzione Bevande**

*Abbiam selezionato per voi:*



Via Castello 160 - 45030 Castelnovo B.no (Rovigo)  
tel 0425-840555, email : barozzisrl@libero.it